

UNA SCHEDA PER OGNI SOTTOPROGETTO/AZIONE

AZIONE N.: _____

FISM- Distretto Sassuolo

Titolo: SCAMBI PEDAGOGICI TRA CONTESTI E FAMIGLIE. Sostegni e confronti tra adulti della comunità educante.

Soggetto responsabile (indicare la persona referente dell'esecuzione e della gestione dell'azione ed alla quale ci si può rivolgere in fase di monitoraggio. Comunicare all'Ufficio Provinciale competente l'eventuale sostituzione del referente):

Nominativo	_____
Ente di appartenenza:	FISM Modena
Qualifica:	coordinatrici pedagogiche
Recapito telefonico	_____
e-mail:	_____

Argomento del sottoprogetto/azione (indicare barrando con una croce una o più tipologie tra quelle sotto specificate):

- 1.1 integrazione dei bambini con deficit
- 1.2 educazione interculturale
- 1.3 problematiche dell'infanzia
- 2.1 aggiornamento del personale
- 3.1 programmazione di attività comuni tra nidi, servizi integrativi, servizi sperimentali, scuole dell'infanzia ed elementari che implicano l'utilizzo di centri formativi esterni
- 3.2 raccordo tra i servizi per la prima infanzia, le scuole dell'infanzia e la scuola dell'obbligo
- 4.1 flessibilità degli orari
- 5.1 compresenza del personale
- 6.1 organizzazione degli spazi di intersezione e di sezione per l'accoglienza dei bambini e dei genitori
- 6.2 organizzazione degli spazi di intersezione e di sezione per l'accoglienza dei bambini disabili
- 6.3 perfezionamento degli stili relazionali e comunicativi rivolti alle famiglie tramite corsi di formazione
- 7.1 valorizzazione del coinvolgimento dei genitori nel progetto educativo
- 8.1 predisposizione della documentazione dell'attività svolta
- 9.1 altro _____ (specificare)
- 9.2 altro _____ (specificare)
- 9.3 altro _____ (specificare)

Intervento (è possibile barrare entrambe le opzioni):

- di consolidamento di un precedente intervento** (spiegare che cosa si va a consolidare):

X di innovazione vera e propria (spiegare in che cosa consiste l'aspetto innovativo):

I rapidi cambiamenti avvenuti nella società ci interrogano e ci indirizzano a ripensare il nostro agire non solo all'interno della scuola ma in tutti i contesti quotidiani. Il sistema educativo è mutato ed è evoluto: al centro ci sono i bambini e i loro processi di apprendimento. Bambini con genitori sempre più coinvolti, grazie ad una rinnovata genitorialità, che vuole partecipare insieme all'intera comunità educante a tutti i passaggi di crescita dei propri figli. A seguito della pandemia si sono acuite le fragilità genitoriali; chi si occupa di educazione si trova ad accoglierle, con la consapevolezza che occorrono nuove forme di accompagnamento e continue occasioni di scambio tra professionisti dove interrogare le pratiche educative, condividendo esperienze in contesti supportivi.

Nell'affrontare la vita professionale quotidiana gli insegnanti sviluppano saperi pratici e competenze che spesso restano patrimonio dei singoli e non vengono valorizzate. In questo modo si disperde un sapere utile alla professione. Si darà così avvio ad un percorso di scambi pedagogici a cura degli insegnanti per conoscere contesti e metodologie, volto a sostenere ed accompagnare la crescita dei bambini, con un ottica di co-costruzione con i genitori. Questo scambio rappresenta un'azione innovativa per le scuole del nostro distretto, finalizzato ad un maggiore coinvolgimento sia degli insegnanti che delle famiglie nella quotidianità educativa e nella costruzione della rete tra tutti coloro che si occupano di educazione.

Motivazione dell'intervento (descrivere sinteticamente lo scenario d'avvio, i bisogni, le necessità, le risorse sociali sulle quali poggia l'intervento e **indicare sulla base di quali dati tali elementi sono stati rilevati**. In sintesi occorre motivare l'appropriatezza dell'intervento rispetto al contesto in cui si realizza):

Tale proposta è scaturita dall'analisi fatta dalle scuole sugli esiti dei questionari di valutazione della qualità percepita dalle famiglie svolta a maggio 2023, dalle riflessioni dei gruppi di lavoro e dal confronto tra coordinatrici. La consapevolezza che per educare un bambino serve la collaborazione di un'intera comunità educante, con un ruolo di primo piano affidato a scuola e famiglia, ha portato a condividere la necessità di confronti tra le realtà scolastiche sulle azioni di promozione dell'alleanza scuola-famiglia. La difficoltà dei genitori a leggere i reali bisogni dei bambini, la difficoltà a pensarsi dentro ad una comunità generano situazioni di vulnerabilità e complessità che necessitano di essere attenzionate. Attraverso il confronto tra le scuole e altre realtà educative si porteranno riflessioni sulle relazioni, sulle strategie per favorire buone esperienze di dialogo dentro-fuori-dentro. Il coinvolgimento di coordinatori pedagogici, insegnanti, esperti e genitori porterà ad una valorizzazione del sapere esperienziale.

Obiettivi (indicare gli obiettivi che l'intervento si prefigge di conseguire, ovvero i risultati attesi delle attività previste dall'intervento stesso. Gli obiettivi devono descrivere chiaramente i cambiamenti attesi e/o il consolidamento di attività ed interventi):

- Conoscenza dei contesti educativi e metodologie utilizzate sul territorio per favorire la rete.
- Formazione/ autoformazione del personale su pratiche di corresponsabilità educativa e contesti accoglienti.
- Promozione di azioni di sostegno genitoriale all'interno dei contesti scolastici.
- Potenziamento dell'offerta formativa attraverso forme innovative di accompagnamento delle famiglie.
- Promozione di momenti di approfondimento sui bisogni dei bambini per genitori e insegnanti.
- Aiuto e sostegno al personale per gestire in modo più funzionale situazioni complesse.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie e degli operatori nella stesura del progetto:

All'inizio dell'anno scolastico i genitori saranno informati, durante le assemblee di sezione del progetto. Si attiveranno laboratori rivolti alle famiglie e/o con i bambini anche con l'ausilio di esperti per condividere e costruire insieme le azioni. Si promuoveranno incontri per genitori e insegnanti. La documentazione sistematica sarà un canale comunicativo privilegiato fra scuola e famiglia.

Fasi operative:

- **attività previste** (descrivere le singole attività ed iniziative che costituiscono in concreto l'intervento e indicare la sequenza in base alla quale esse vengono poste in essere);
- **metodologie di lavoro e strumenti previsti** (indicare i percorsi e le strategie di lavoro che si intendono effettuare, nonché i mezzi che si intendono adottare per realizzare in modo efficace l'intervento):

Le azioni del progetto prevedono:

- collegi di zona per il confronto tra tutte le coordinatrici delle attività educative e didattiche delle scuole dell'infanzia del distretto finalizzati a scambiare monitorare e consolidare buone prassi;
- percorso di formazione e scambio pedagogico per le insegnanti e le educatrici;
- incontri formativi per genitori e personale educativo;
- le scuole avranno la possibilità di progettare diversi percorsi: per i bambini (innovazione delle esperienze proposte, uscite didattiche, allestimento di contesti e progetti di miglioramento dell'offerta formativa), con le famiglie (incontri con esperti e laboratori), sul contesto (allestimento di spazi educativi di sezione o comuni alla scuola e modifiche nell'organizzazione dell'ambiente di apprendimento e di gioco, riorganizzazione degli spazi esterni);
- attività di compresenza grazie alla proposta di laboratori con esperti;
- condivisione dei percorsi attuati nelle singole scuole attraverso pratiche di scambio;
- documentazione delle azioni svolte.

Metodologie di lavoro e strumenti previsti

Formazione ed autoformazione per gruppi di insegnanti/educatrici su argomenti specifici attraverso incontri teorici, laboratori operativi, visite nelle scuole e servizi educativi.

Collegi docenti per confronti e rilanci sulle domande e sulle riflessioni suscitate dal percorso formativo.

Serate, laboratori, incontri pomeridiani, workshop tematici, focus group per genitori e personale educativo.

Documentazione relativa ai progetti realizzati finalizzata a sostenere le pratiche riflessive.

Tempi previsti dell'intervento complessivo:

Durata: anno scolastico 2023-24
Data di inizio: Settembre 2023
Data di conclusione: Giugno 2024

Figure professionali coinvolte (indicare la qualifica e l'ente di appartenenza dei soggetti coinvolti nell'intervento):

Qualifica	Ente
Coordinatrici pedagogiche	FISM Modena
Coordinatrici didattiche, insegnanti ed educatrici di scuola	Scuole dell'infanzia del distretto associate FISM e servizi educativi FISM
Esperti centro di consulenza per la famiglia (Consultorio diocesano)	Diocesi di Modena
Esperti- formatori	Vari

Scuole private coinvolte (elencare il nominativo dei soggetti/enti/scuole convenzionate o private che partecipano all'intervento specificando se si tratta di cooperativa sociale, FISM, Fondazione):

Denominazione	Tipologia di gestione	N. sezioni coinvolte	Comune
"Bertacchini-Borghi"	Scuola dell'infanzia paritaria FISM	3	Maranello
"Don Franchini"	Scuola dell'infanzia paritaria FISM	5	Formigine (Magreta)
"Gesù Bambino"	Scuola dell'infanzia paritaria FISM	4	Sassuolo
"L. Coccapani"	Scuola dell'infanzia paritaria FISM	3	Fiorano Modenese
"Madonna della Neve"	Scuola dell'infanzia paritaria FISM	6	Formigine (Corlo)
"Maria Ausiliatrice"	Scuola dell'infanzia paritaria FISM	2	Formigine (Casinalbo)
"Maria Ausiliatrice"	Scuola dell'infanzia paritaria FISM	5	Formigine
"Sant'Anna"	Scuola dell'infanzia paritaria FISM	4	Sassuolo
"San Giuseppe"	Scuola dell'infanzia paritaria FISM	5	Sassuolo

Destinatari: coordinatori pedagogici FISM, Coordinatori attività educative e didattiche, insegnanti, educatori, bambini, genitori, gestori.

Coinvolgimento dei destinatari (indicare come si intendono raggiungere i destinatari dell'intervento):

I coordinatori pedagogici, le CAED, le insegnanti/educatrici sono coinvolti attraverso la partecipazione ai percorsi formativi di scuola o di rete, la progettazione partecipata, la realizzazione di documentazione, gli incontri in sede di collegio docenti/di zona e gli scambi pedagogici tra servizi educativi.

I bambini sono i fruitori delle attività proposte in compresenza in collaborazione con gli esperti e attraverso esperienze proposte dalle insegnanti, date dalle competenze acquisite nei percorsi formativi.

I genitori saranno coinvolti direttamente attraverso la partecipazione ad incontri con esperti, focus group, world café, azioni di customer satisfaction e nelle attività laboratoriali a loro dedicate; indirettamente attraverso la riorganizzazione del contesto, la rimodulazione dell'accoglienza e la cura della documentazione realizzata durante l'intero progetto.

I gestori saranno coinvolti nelle azioni volte a incentivare la corresponsabilità scuola-famiglia.

Costi (indicare, compilando lo schema seguente, il costo dell'intervento secondo le principali voci di spesa ammissibili e la fonte di finanziamento):

costo per voci di spesa	anno finanziario 2023
spese per personale	39.000
spese per materiale	21.000
spese di formazione	4.000
altro (progettazione. monitoraggio e verifica)	4.200
altro (segreteria)	1.800
altro	
COSTO COMPLESSIVO	70.000

DI CUI	
contributo richiesto	69.397,11
quota a carico degli enti locali	
contributo di altri soggetti (FISM)	602,89
contributo di altri soggetti (_____)	

Attività di documentazione prevista (ad es. libri, cd, ecc.):

Attraverso gli scambi pedagogici che faciliteranno affondi su diverse forme documentative si produrranno documentazioni per i bambini, per i genitori, per il gruppo di lavoro, per i colleghi e la comunità (foto, pannellature, diari, relazioni di sintesi, pubblicazioni cartacee e digitali).

Attività di monitoraggio prevista (tale attività consiste nell'accertamento e nella descrizione precisa del processo di avanzamento di un intervento, nonché nella puntuale segnalazione di evidenti discrepanze rispetto a quanto era stato prestabilito, consentendo quindi di tenere sotto controllo l'andamento dell'intervento stesso. Occorre, dunque, indicare gli **strumenti** che si intendono utilizzare per compiere tali azioni di monitoraggio, la **periodicità** di utilizzo e i **soggetti** che se ne occupano):

Le attività proposte saranno monitorate in itinere attraverso le seguenti azioni:

- incontri collegiali mensili tra insegnanti educatori, Caed e coordinatrici pedagogiche di rete
- incontri collegio di zona bimensili tra Caed e coordinatrici pedagogiche di rete
- incontri organi collegiali tra Caed insegnanti e genitori (annuale)
- focus group tra i soggetti coinvolti
- colloqui periodici (genitori, insegnanti, Caed, coordinatrici pedagogiche di rete)
- griglie/registri incontri e presenze per le iniziative proposte

Attività di valutazione (attraverso tale attività si devono constatare e rilevare i reali effetti prodotti dall'intervento sui destinatari, riferendosi anche alle risorse impiegate in rapporto agli obiettivi raggiunti. È un processo di costruzione di senso, di valore, svolto attraverso attività di ricerca realizzate nell'ambito di un processo decisionale; è integrata alla progettazione ed implementazione poiché il suo fine è di fornire un input per il miglioramento e la riprogettazione di politiche ed interventi. Indicare con quali metodi e strumenti si intende effettuare la valutazione dell'attività posta in essere. Indicare i momenti e le fasi di valutazione, i soggetti preposti ad effettuare le operazioni di valutazione, se è previsto o meno il coinvolgimento dei destinatari ed eventualmente in quali forme):

La valutazione del percorso avverrà attraverso:

- sistematica verifica dei processi sia in itinere che a fine percorso da parte di tutti i soggetti coinvolti;
- grado di coinvolgimento delle proposte laboratoriali, sia per i bambini, per i genitori che per gli insegnanti attraverso colloqui, conversazioni, incontri collegiali;
- riscontro dei risultati attesi in coerenza con gli obiettivi prefissati;
- condivisione delle riflessioni emerse dalle osservazioni a livello distrettuale tra insegnanti, coordinatori attività educative e didattiche e coordinatori pedagogici di rete.
- verifica sul clima interno ai gruppi di lavoro
- raccolta del gradimento generale dei genitori attraverso schede, questionari colloqui e focus group.

Beneficiario del contributo (colui il quale beneficerà del finanziamento e metterà in atto il sottoprogetto)

Nominativo: Tutte le scuole dell'infanzia e servizi FISM elencati nel presente sottoprogetto	
Recapito telefonico:	fax:
e-mail:	

Gestore finanziario (colui che riceverà il finanziamento dalla Provincia, lo gestirà per conto del beneficiario e ne renderà conto)

Denominazione: ASSOCIAZIONE SCUOLE MATERNE NON STATALI M. ASSUNTA – FISM MODENA	
Codice fiscale 94067540362	
Sede Legale: CORSO DUOMO, 34 MODENA	
IBAN [REDACTED]	
Banca BANCO POPOLARE VIA MONDATORA MODENA	

DELEGA

Allego n° 9 dichiarazioni di delega alla gestione finanziaria e di condivisione del progetto da parte dei Legali Rappresentanti delle scuole coinvolte.

Data 18/10/2023



Firma e timbro
(don Alberto Zironi)
don Alberto Zironi

INFORMATIVA

La presente rilevazione viene attuata dalla Provincia di Modena nell'ambito del 'Sistema informativo sui servizi educativi per la prima infanzia', di cui all'art. 14 della L.R. n. 19/2016 "Servizi per la prima infanzia. Abrogazione della L.R. n. 1 del 10 gennaio 2000" e s.m. per cui la Regione, gli enti locali e i soggetti gestori dei servizi per la prima infanzia sono tenuti a fornirsi reciprocamente e a richiesta informazioni, dati statistici e ogni altro elemento utile allo sviluppo del sistema educativo integrato, anche ai fini dell'implementazione delle banche dati statali, nonché ai fini amministrativi finalizzati all'erogazione dei finanziamenti. Le informazioni che la Provincia deve rendere ai sensi dell'art. 13 del Reg. UE 679/2016 (RGPD Regolamento Generale Protezione Dati) sono contenute nel "Documento Privacy", di cui l'interessato potrà prendere visione presso la Segreteria dell'Area Amministrativa della Provincia di Modena e nel sito internet dell'Ente www.provincia.modena.it.